

PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA



PARCO
NAZIONALE
DOLOMITI
BELLUNESI

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 05 DEL 8 APRILE 2004

Oggetto: Adozione del conto consuntivo per l'anno 2003.

IL PRESIDENTE

Premesso che in data 4 dicembre 2003, dopo una *prorogatio* di 45 giorni secondo la legge, è scaduto il consiglio direttivo dell'Ente parco e non è stato ancora ricostituito.

Preso atto che vi è la necessità di adottare entro la fine di questo mese il conto consuntivo 2003, secondo quanto dispone l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696, normativa ormai abrogata a far data dal 1 gennaio 2004, e tuttavia da ritenere ancora applicabile all'adempimento in oggetto, perché riferito in sostanza all'esercizio finanziario precedente, di cui costituisce l'atto conclusivo.

Considerato che in mancanza dell'organo istituzionalmente deputato alla deliberazione del conto consuntivo ex art. 9, co. 8, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il consiglio direttivo appunto, il relativo atto può essere adottato dal presidente dell'Ente parco, come pare suggerire lo stesso art. 9 citato, il quale, con evidente riferimento ad atti dei quali sarebbe originariamente competente l'organo collegiale, al co. 3 stabilisce che il presidente "adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva".

Dato atto che anche lo scrivente organo è in regime di *prorogatio* ed esaurirà definitivamente il proprio mandato in data 10 aprile 2004.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, co. 2, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito nella legge 15 luglio 1994, n. 444, "Nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità".

Preso atto che dal combinato disposto delle due norme sopra riportate, l'art. 9, co. 3, della legge 394/91, e l'art. 3, co. 2, del DL 293/94, si evince la competenza del

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitiipark.it>
ente@dolomitiipark.it
direttore@dolomitiipark.it
presidente@dolomitiipark.it



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
STESA SU N. 4 FOGLI

IL DIRETTORE
(Ing. G. Campagnari)

presidente dell'Ente parco, sia pure in regime di *prorogatio*, ad adottare, in luogo del consiglio direttivo scaduto e non ricostituito, e salva ratifica del nuovo consiglio una volta insediatosi, gli atti urgenti e indifferibili di competenza dell'organo collegiale, con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.

Ritenuto che tra gli atti urgenti e indifferibili che lo scrivente organo può emanare rientra pure l'adozione del conto consuntivo, la cui urgenza e indifferibilità discende pianamente dalla necessità di rispettare una scadenza imposta dalla normativa in materia di contabilità degli enti pubblici, e segnatamente dal già richiamato art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 696/79, a fronte di una nostra non prevedibile sostituzione a breve termine con altro organo temporaneo inviato dal Ministero vigilante.

Visto lo schema di conto consuntivo 2003, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante ed essenziale.

Dato atto che il conto consuntivo 2003, nelle sue risultanze finali, può essere così riassunto:

	Euro
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	2.522.290,18
+ Riscossioni	3.128.878,71
- Pagamenti	<u>2.778.217,94</u>
Fondo di cassa al 31.12.2003	2.872.950,95
+ Residui attivi	<u>4.626.581,36</u>
Sommano	7.499.532,31
- Residui passivi	<u>6.981.286,54</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003	518.245,77

Rilevato che:

- l'esercizio 2003 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 518.245,77 già in parte applicato, per l'importo di € 91.915,00, al bilancio di previsione 2004, quale avanzo presunto, cui vanno aggiunti € 48.085,00, come somma resa indisponibile ai sensi del cd. "decreto taglia spese" 29 novembre 2002 del Ministro dell'economia e delle finanze;
- a conto consuntivo approvato, al bilancio di previsione 2004 sarà applicata, con successiva deliberazione del consiglio direttivo, la restante parte dell'avanzo di amministrazione determinata in € 378.245,77.

Vista la nostra relazione illustrativa sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio finanziario precedente, anch'essa allegata.

Vista la relazione dell'organo interno di controllo, come da verbale n. 99 in data 31 marzo 2004, allegato.

Vista la deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 7 aprile 2004, allegata, con la quale è stato rilasciato il parere obbligatorio di cui all'art. 10, co. 2, lett. d), della legge 394/91.

Vista la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2003, allegata ai sensi dell'art. 39, co. 6, del decreto del Presidente della Repubblica 696/79.

Visto il nostro decreto in data odierna n. 04/04, anch'esso allegato ai sensi dell'art. 39, co. 6, del decreto 696 citato, con cui si sono decise le variazioni dei residui passivi risultanti dalla situazione predetta.

Visti:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394, artt. 9, 10 e 16;
- il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696, art. 32;
- la legge 20 marzo 1975, n. 70, art. 30;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439, art. 2;
- la legge 21 marzo 1958, n. 259, art. 4.

DECRETA

per le ragioni di cui in premessa,

1. di **adottare** il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003, con i relativi documenti allegati, secondo lo schema annesso al presente decreto, di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
2. di **trasmettere** il presente decreto con l'allegato schema di bilancio:
 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;
 - al Ministero dell'economia e delle finanze;
 - alla Corte dei conti, Sezione controllo enti;

3. di **sottoporre** il presente decreto alla ratifica del nuovo consiglio direttivo, nella prima seduta successiva al suo insediamento;
4. di **pubblicare** il presente decreto all'albo dell'ente, con l'avvertenza che esso diverrà esecutivo con l'approvazione, espressa o tacita, dei competenti organi di controllo.



IL PRESIDENTE

Dott. Walter Bonan

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

***Relazione illustrativa del Presidente
al Conto Consuntivo 2003
dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
e relativi allegati***

INDICE

- Considerazioni Generali
- Analisi Tecnico Contabile dei dati
- Andamento dei trasferimenti correnti
- Andamento dell'avanzo di amministrazione
- Andamento del fondo di cassa
- Risorse intercettate anno 2003

PAGINA BIANCA



CONSIDERAZIONI GENERALI

L'annualità gestionale 2003 rappresenta un passaggio di rilevante significato strategico nella programmazione e pianificazione dell'Ente Parco.

Questo Bilancio Consuntivo non è solo documento contabile contingente, relativo al periodo di competenza ma viene a coincidere temporalmente anche con il concreto completamento di un articolato spettro di iniziative e di investimenti pluriennali precedentemente attivati.

Nello scorso anno solare sono stati infatti ultimati e inaugurati i seguenti interventi strutturali: Malga Erera Brendol, Malga Campotorondo, Malga Monsampian, Rifugio Boz, Rifugio 7° Alpini, Area Faunistica Salet, Centro Visitatori Valle Imperina, Area attrezzata e vendita prodotti di Candaten, ristoro e punto informazioni di Col Dei Mich, le due aree ricreative scolastiche di Gosaldo e Sovramonte, l'acquedotto Vette Feltrine.

Sono inoltre in corso di completamento le seguenti opere: Malga Pramper, Malga Vescovà, punto informazioni ed area attrezzata di Croce d'Aune, interventi di valorizzazione del sistema Ardo, impianto depurazione agordino, Rifugio Pian De Fontana, Casel di Vignui, stalla sociale Canop, Museo Etnografico La Valle, oltre che numerosi sentieri e percorsi silvopastorali.

Nel 2003 sono stati redatti, presentati pubblicamente e digitalizzati sul SIT due fondamentali progetti speciali previsti dal Piano del Parco:

"Fauna, habitat faunistici e controllo zoosanitario" e "Riqualificazione delle malghe e gestione dei pascoli e dei prati" che per la loro articolazione, innovazione metodologica e completezza informativa rappresentano un

unicum di settore a livello nazionale; è stato inoltre formalmente trasmesso per il collaudo dei servizi forestali regionali il progetto "Selvicoltura e riassetto forestale".

Considerata la qualità e lo spettro del patrimonio di studi, censimenti, monitoraggi periodici realizzati dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, APAT ha deciso di testare su questo territorio e sulle nostre pianificazioni le nuove metodologie per la definizione della Carta della Natura del nostro Paese; i risultati di questa importante comparazione verranno pubblicati nel prossimo mese di maggio.

La definizione dei piani, l'implementazione di numerose ricerche e progetti speciali, l'attivazione del processo di Agenda 21 con i relativi Forum tematici e gli indicatori socio-ambientali, la disponibilità della struttura operativa sono le precondizioni che ci hanno permesso di raggiungere l'importante e prestigioso traguardo (prima area protetta in Europa) delle certificazioni internazionali integrate ISO14001/VISION 900; un riconoscimento terzo di trasparenza e rigore gestionale che potrà essere ulteriormente consolidato con la registrazione Emas II, di cui abbiamo già ottenuto da parte dell'Ente di Accredитamento, la convalida e l'approvazione della Dichiarazione Ambientale.

Come condiviso con la Comunità del Parco, contestualmente all'attivazione delle strutture di servizio e di accoglienza e alla disponibilità di prodotti riconoscibili e certificati (ad oggi sono già 48 le aziende associate con la Carta Qualità), abbiamo iniziato a promuovere e

valorizzare queste concrete risorse e potenzialità attraverso numerose occasioni divulgative, iniziative promozionali attivate in collaborazione con gli Enti Locali, le associazioni culturali e di categoria ed in particolare con la Cooperativa Mazarol delle Guide del Parco.

La partecipazione a 16 fiere e mostre nazionali ed internazionali, la realizzazione di 31 manifestazioni ed eventi culturali nel decennale, 59 escursioni guidate interstagionali, 3.000 studenti coinvolti in progetti di educazione ambientale, 6 mostre tematiche ed un concorso fotografico nazionale, quattro nuovi volumi editati, decine di serate a tema e di articoli sulle principali testate scientifiche, turistiche e divulgative, numerosi passaggi televisivi sulle reti locali e nazionali, quattro numeri del periodico "Tracce" inviati alle famiglie dei Comuni del Parco, condensano il nostro sforzo informativo e comunicativo del 2003; un impegno assai rilevante per una struttura operativa ridottissima ma evidentemente assai motivata e competente.

Tutte queste strategie hanno favorito l'incremento organizzato della frequentazione dei nostri territori ed una gratificante adesione alle nostre iniziative previste per il Decennale; una partecipazione questa realmente popolare, di giovani ed anziani, alpinisti e montanari che con la loro qualificante adesione hanno testimoniato un recuperato orgoglio di appartenenza ed un sentimento di forte condivisione con il Parco.

Tra le moltissime presenze segnalate ci piace ricordare anche quelle di numerosi amici stranieri indice di sempre più significative ed utili relazioni e rapporti di collaborazione che stiamo consolidando a livello transnazionale; in particolare ci piace ricordare gli incontri con le delegazioni americane, francesi, austriache, slovene, tedesche, brasiliane,

rumene, lettoni e la simpatica sorpresa del Ministro dell'Ambiente, del Console e dell'Ambasciatore della Nuova Zelanda.

Un'attenta lettura dei dati tecnico-contabili del Consuntivo conferma il trend negativo delle erogazioni ordinarie da parte del Ministero dell'Ambiente (1.400.700,00 €) in parte compensate da un significativo incremento dei contributi erogati per interventi in conto capitale, intercettati su diversi capitoli ed opportunità intersettoriali (CIPE, Legge 388/2000, Fossil Free, etc.)

Ciò conferma l'importanza strategica di avere predefinito una pianificazione credibile che ci ha permesso di capitalizzare proposte ed idee progettuali innovative e condivise attuabili in un contesto organico e coerente di riferimento.

Questo nesso si sostanzia in modo ancor più significativo nello straordinario dato macroeconomico dei cofinanziamenti attivati nel 2004 a valere su diversi progetti e misure interministeriali e soprattutto su fondi dell'U.E. per un importo complessivo di ben € 4.329.182,09 a fronte di un nostro finanziamento di € 1.411.230,05. Una valorizzazione virtuosa di risorse accantonate e di visioni strategiche che ci permetterà, a partire da quest'anno, di realizzare fondamentali progetti di rilevanza non solo locali ma anche nazionali e transnazionali quali: l'Infopoints, l'aquila reale nelle Alpi Orientali, il percorso dei siti minerari e della via del ferro, l'Alpine Habitat Diversity, il Centro Vacanze del Frassen, il Centro Studi di Agre, il Centro di Educazione Ambientale del Vinchetto, il punto informazioni della

Santina, il progetto biodiversità coltivata, l'infraterritoriale sull'Ospitalità diffusa nei parchi nazionali, il Life Natura Conservazione Habitat prati e pascoli, solo e per citare le azioni più significative.

Sono inoltre stati definiti e finanziati nel 2003, il progetto di fattibilità della riqualificazione e valorizzazione della Valle del Mis ed il progetto definitivo della struttura e di massima degli allestimenti del Centro Visitatori di Belluno, ambedue al vaglio delle valutazioni delle rispettive Amministrazioni Locali. Siamo inoltre in attesa delle determinazioni del Comune di Longarone sull'individuazione della struttura museale polifunzionale che dovrà ospitare il Centro Visitatori del Parco.

Non vanno infine rimossi alcuni obiettivi ad oggi aperti e problematici:

- a) il mancato trasferimento al Parco della competenza e della gestione dei beni demaniali;
- b) il consolidamento dei confini con riferimento agli obiettivi individuati e condivisi nel Piano del Parco;
- c) la contestuale definizione delle aree contigue da parte della Regione;
- d) il regolamento definitivo del Parco.

Questioni queste che potranno evolversi solo alla luce dei contenuti e delle scelte della legge delega in materia ambientale. Né andranno trascurate visioni strategiche, quali l'attuazione della Convenzione delle Alpi ed il progetto di Sistema Territoriale previsto dalla L. 426 /1998.

Considerata la circostanza istituzionale di passaggio gestionale dell'Ente non intendo dilungarmi sul commento dei dati contabili di dettaglio, per altro allegati, né fare considerazioni di prospettiva che legittimamente spettano al Nuovo Consiglio Direttivo, bensì colgo l'occasione, anche formale, per sottolineare che quanto di positivo siamo riusciti a realizzare

va innanzitutto ascrivito alla dedizione ed alla competenza della struttura operativa, al positivo clima di collaborazione interistituzionale con gli Enti Locali, alla crescente partecipazione e condivisione garantitaci dalle nostre comunità.

Auguro al nuovo Consiglio Direttivo un positivo lavoro a sostegno delle nostre popolazioni e in difesa di queste straordinarie montagne.